



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO - Cura Solidale: assistenza integrata per anziani e persone con disabilità

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Assistenza**

Area di Intervento: **Disabili**

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

L'obiettivo principale del progetto "Cura Solidale: assistenza integrata per anziani e persone con disabilità" è **quello di superare l'isolamento sociale delle persone fragili, promuovendo la costruzione di comunità resilienti**. Questo permetterà di creare una società inclusiva, in cui tutte le persone, comprese quelle con disabilità e gli anziani, possano vivere una vita soddisfacente, supportati dalle loro famiglie e dalla comunità circostante. L'accento è posto sull'ottimizzazione dell'accesso e della qualità dei servizi di assistenza, con particolare attenzione al sostegno delle famiglie caregiver e delle organizzazioni della società civile che operano nel settore. Attraverso la promozione della resilienza dei territori, il progetto mira a creare un ambiente favorevole che possa affrontare le sfide sociosanitarie e garantire una migliore qualità della vita per tutti i cittadini vulnerabili.

Il nostro progetto si concentra sul riconoscimento delle capacità esterne delle persone, specialmente degli individui vulnerabili e fragili come persone con disabilità e anziani. Questo include il supporto e il riconoscimento dei caregiver, nonché la promozione di servizi di assistenza migliorati. Affrontiamo queste sfide attraverso l'implementazione di azioni mirate a migliorare le abilità e la gestione della vita quotidiana delle persone con disabilità, a migliorare i servizi di assistenza per gli anziani e a combattere gli stereotipi che contribuiscono alla marginalizzazione di entrambe le categorie di destinatari. Pur non potendo risolvere direttamente le cause profonde delle disuguaglianze, il nostro obiettivo è creare le condizioni necessarie per garantire che le persone con disabilità e gli anziani abbiano effettive opportunità di esercitare i propri diritti di cittadinanza, anche in un contesto di cambiamento demografico e sociale così significativo.

Nello specifico il progetto si pone di :

Obiettivo 1 - Promuovere l'autonomia individuale attraverso risorse e strumenti innovativi che favoriscano l'indipendenza delle persone con disabilità e anziane nelle attività

quotidiane, come la gestione della salute, la mobilità e la comunicazione

Obiettivo 2 - Sostenere l'ecosistema circostante coinvolgendo attivamente familiari, caregiver e volontari, offrendo loro strumenti di supporto e formazione. Collaborare con le comunità locali, le organizzazioni della società civile e le autorità locali per creare un ambiente inclusivo e accessibile

Obiettivo 3 - Creare opportunità di partecipazione attiva, promuovere la sensibilizzazione e l'educazione sulla diversità e sull'inclusione, al fine di creare un ambiente accogliente e rispettoso per le persone fragili.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

Obiettivo 1 - Promuovere l'autonomia individuale attraverso risorse e strumenti innovativi che favoriscano l'indipendenza delle persone con disabilità e anziane nelle attività quotidiane, come la gestione della salute, la mobilità e la comunicazione.

Co-progettazione: Tale obiettivo e le azioni sottese verranno implementato dai volontari delle sedi di Fondazione Padre Mileno, i volontari dell'ente co progettante Unione Montana dei Comune del Sangro prenderà parte ad alcune delle riunioni di pianificazione dell'attività A.1.1. 4 in modo da favorire fra gli enti co-progettanti un momento di mutual learning e capacity building.

A1.1 – Supporto ai progetti individuali mirati a potenziare le capacità

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.1.1 – Osservazione e ascolto attenti dei pazienti	• Condivisione delle osservazioni fatte sugli utenti; • Ascolto attivo; • Partecipazione riunioni di coordinamento • Rilevamento bisogni • Attività di collaborazione con l'equipe per individuare gli strumenti testistici;	- C.d.R. Avezzano San Domenico - C.d.R. Gissi Modulo A, B, C - C.d.R. Il Gabbiano Modulo A e B - C.d.R. Lanciano - C.d.R. Sulmona San Francesco Modulo A - Ambulatorio Fisiokinesiterapia - C.d.C. San Francesco Modulo A - C.d.R. Ambulatoriale - C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A, B e C; Palestra Neuromotoria e Palestra Respiratoria - C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 - C.d.R. Villa Del Sole - R.S.A. San Francesco Modulo A e B - VILLA SANTA CHIARA MODULO A e B
A1.1.2 – Elaborazione di schede valutative sul benessere percepito	• Studio dei bisogni rilevati • Analisi • Costruzione di schede • Partecipazione a riunioni d'equipe • Studio Individuale	
A1.1.3 – Affiancamento durante la psicodiagnostica	• Formazione su strumenti di psicodiagnostica • Formazione su disabilità e riabilitazione • Studio Individuale • Organizzazione dei modi e tempi per gli esami • Collezione dati	

A1.1.4 – Valutazione delle risultanze	• Somministrazione delle schede • Collezione schede • Affiancamento nella valutazione • Affiancamento nell'aggiornamento • Digitalizzazione • Contatto con le sedi coprogettanti • Programmazione dei incontri • Gestione organizzative dei momenti di confronto	
A1.2: Progettare e realizzare Progetti Riabilitativi Individualizzati (PRI)		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.2.1 – Identificazione degli utenti da coinvolgere nei PRI	• Condivisione delle osservazioni fatte sugli utenti; • Ascolto attivo; • Partecipazione riunioni di coordinamento • Rilevamento bisogni • Attività di collaborazione con l'equipe per individuare gli strumenti testistici;	- C.d.R. Avezzano San Domenico - C.d.R. Gissi Modulo A, B, C - C.d.R. Il Gabbiano Modulo A e B - C.d.R. Lanciano - C.d.R. Sulmona San Francesco Modulo A - Ambulatorio Fisiokinesiterapia - C.d.C. San Francesco Modulo A - C.d.R. Ambulatoriale - C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A, B e C; Palestra Neuromotoria e Palestra Respiratoria - C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 - C.d.R. Villa Del Sole - R.S.A. San Francesco Modulo A e B - VILLA SANTA CHIARA MODULO A e B
A1.2.2 – Creazione di schede personalizzate per ciascun utente, promuovendo l'autonomia	• Studio degli utenti che usufruiscono del servizio; • Attività di collaborazione con l'equipe per costruire la scheda benessere percepito; • Somministrazione schede di rilevamento; • Distribuzione schede; • Raccolta delle adesioni; • Valutazioni delle risultanze; • Scelta delle famiglie che intendono partecipare al percorso	
A1.2.3 – Affiancamento e accompagnamento di disabili adulti nella fruizione di servizi territoriali, ricreativi, sportivi, culturali;	• Affiancamento dell'operatore di riferimento e dell'utente nelle attività scelte; • Ascolto attivo dell'operatore per comprendere come aiutarlo nelle attività; • Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente • Affiancamento discreto e non intrusivo all'operatore; • Apprendimento attraverso l'osservazione del lavoro dell'operatore; • Attività di affiancamento agli operatori nella messa in atto dei percorsi riabilitativi; • Capacità di lavorare anche in autonomia nella fase di preparazione delle attività;	

A1.3 – Svolgimento di attività laboratoriali di Terapia Occupazionale

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.3.1 – Valutazione delle competenze pregresse degli utenti	• Collaborazione alla stesura di un documento di programmazione degli interventi necessari nel territorio • Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività di assistenza e cura coerenti con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione • Affiancamento nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività di assistenza e cura • Programmazione e studio della periodicità degli interventi	- C.d.R. Avezzano San Domenico - C.d.R. Gissi Modulo A, B, C - C.d.R. Il Gabbiano Modulo A e B - C.d.R. Lanciano - C.d.R. Sulmona San Francesco Modulo A - Ambulatorio Fisiokinesiterapia - C.d.C. San Francesco Modulo A - C.d.R. Ambulatoriale - C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A, B e C; Palestra Neuromotoria e Palestra Respiratoria - C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 - C.d.R. Villa Del Sole - R.S.A. San Francesco Modulo A e B - VILLA SANTA CHIARA MODULO A e B
A1.3.2 – Selezione degli utenti idonei per partecipare ai laboratori	• Studio degli utenti e famiglie che usufruiscono del servizio; • Somministrazione schede di rilevamento; • Distribuzione schede; • Raccolta delle adesioni; • Valutazioni delle risultanze; • Scelta delle famiglie che intendono partecipare al percorso.	
A1.3.3 – Organizzazione di laboratori manuali sia presso i Centri Diurni che all'interno delle strutture residenziali	• Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa; • Programmazione e studio della periodicità degli interventi • Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività coerenti con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità degli utenti e con le risorse e le strutture in dotazione • Supporto all'utente nelle attività laboratoriali; • Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente • Osservazione attiva; • Lavoro insieme agli ospiti e in affiancamento agli operatori nei vari laboratori	

Obiettivo 2 - Sostenere l'ecosistema circostante coinvolgendo attivamente familiari, caregiver e volontari, offrendo loro strumenti di supporto e formazione. Collaborare con le comunità locali, le organizzazioni della società civile e le autorità locali per creare un ambiente inclusivo e accessibile.

Co-progettazione: Tale obiettivo e le azioni sottese verranno implementato dai volontari delle sedi di Unione Montana del Sangro. L'Azione A 2.3 seppur coordinata dai volontari dell Unione Montana dei Comune del Sangro prevede una azione condivisa (A 2.3.2) con i volontari delle sedi dell ente co-progettante Fondazione Padre Mileno;

A2.1 – Favorire l'accesso ai servizi per gli anziani e i loro caregiver.

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.1.1 – Sostenerne gli operatori nelle attività di front e back office per garantire un servizio efficiente.	• Contatto diretto, formale e informale con gli anziani • Raccolta di informazioni sullo stato psico-fisico degli anziani da giornate di screening e produzione report; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani e sui servizi utilizzati e richiesti; • Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione dell'anziano e compilazione delle schede di accesso ai servizi dello sportello; • Attività di ricerca di organismi che operano nel settore sociale • Attività di organismi che operano con gli anziani • Attività di organismi che operano con le famiglie • Attività di organismi che operano con persone in stato di disagio • Attività di mappatura dei servizi welfare • Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle associazioni attive sul territorio • Aggiornamento mappatura della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per anziani; • Identificazione e monitoraggio delle problematiche degli utenti in base a una scala che ne definisce l'urgenza; • Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie;	Comune di Archi - ARCHI Municipio - Ufficio Politiche Sociali - ATESSA Municipio - Ufficio Servizi Sociali - BOMBA Centro Diurno Anziani - CASOLI Municipio - COLLEDIMEZZO Municipio - FALLO Municipio - Tornareccio Centro Anziani "Asilo del Nonno" - MONTENERODOMO Municipio - Ufficio Anagrafe - PALENA Municipio - Area Sociale - PENNADOMO Municipio 1P - PERANO Municipio 1P - VILLA SANTA MARIA Unione Montana dei Comune del Sangro - VILLA SANTA MARIA
A2.1.2 – Creazione di materiale informativo accessibile	• Selezione delle tematiche da realizzare; • Pubblicizzazione degli eventi nelle sedi degli enti; • Allestimento degli spazi adibiti nelle rispettive sedi, in base agli eventi organizzati; • Promozione e supporto logistico nella gestione incontri seminari;	

	• Animazione degli incontri; • Stimolo del dibattito; • Analisi delle problematiche che gli utenti riscontrano; • Contatto con le sedi coprogettanti Programmazione di incontri • Gestione organizzativa dei momenti di confronto	
A2.1.3 – Divulgazione del materiale	• Utilizzo di canali istituzionali e/o social network • Diffusione del materiale cartaceo • Presentazione del materiale agli enti pubblici e stakeholder del territorio	

A2.2 – Rafforzamento della partecipazione attiva delle persone anziani e fragili nel quotidiano

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.2.1 – Supporto domiciliare nelle attività di assistenza e compagnia di soggetti anziani;	• Attività di affiancamento per la programmazione delle attività educative, sociali e ricreative rivolte alle persone della terza età; • Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; • Attività di supporto nelle funzioni di segreteria operativa per tutto ciò che concerne il contatto e la relazione con le famiglie delle persone della terza età • Attività di studio di invecchiamento attivo e innovazione sociale • Creazione di pamphlets o brochures da divulgare • Stampa e divulgazione del materiale cartaceo Divulgazione su canali istituzionali e social	Comune di Archi - ARCHI Municipio - Ufficio Politiche Sociali - ATESSA Municipio - Ufficio Servizi Sociali - BOMBA Centro Diurno Anziani - CASOLI Municipio - COLLEDIMEZZO Municipio - FALLO Municipio - LETTOPALENA Centro Anziani "Asilo del Nonno" - MONTENERODOMO
A2.1.2 - Realizzare materiali informativi facilmente comprensibili per anziani e caregiver.	• Attività di affiancamento per la programmazione delle attività educative, sociali e ricreative rivolte alle persone della terza età; • Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; • Attività di supporto nelle funzioni di segreteria operativa per tutto ciò che concerne il contatto e la relazione con le famiglie delle persone della terza età • Attività di studio di invecchiamento attivo e innovazione sociale • Creazione di pamphlets o brochures da divulgare • Stampa e divulgazione del materiale cartaceo	Municipio - Ufficio Anagrafe - PALENA Municipio - Area Sociale - PENNADOMO Municipio 1P - PERANO Municipio 1P - VILLA SANTA MARIA Unione Montana dei Comuni del Sangro - VILLA SANTA MARIA

	• Divulgazione su canali istituzionali e social • Contatto con le sedi coprogettanti • Programmazione di incontri • Gestione organizzativa dei momenti di confronto	
A2.1.3 – Diffondere i materiali informativi attraverso canali appropriati e accessibili anche attraverso la creazione di canali digitali (gruppi su messaggia istantanea) e event	• Attività di supporto nella definizione degli obiettivi, metodologie e contenuti delle interviste sulla base dei risultati della diagnosi preliminare; • Attività di supporto nella valutazione della fattibilità degli interventi di animazione sulla base delle condizioni strutturali del contesto; • Attività di supporto nell'attività di promozione e valorizzazione della partecipazione dei soggetti con cui si opera e di altri stakeholders nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento; • Accompagnamento all'esterno finalizzato alla realizzazione di esperienze di socializzazione Accompagnamento in passeggiate, escursioni visite presso luoghi ed occasioni di aggregazione	

A2.2 – Potenziamento della partecipazione attiva degli anziani fragili nella vita quotidiana.

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.2.1 – Offrire supporto domiciliare nelle attività di assistenza e compagnia per gli anziani.	Contatto diretto, formale e informale con gli anziani Raccolta di informazioni sullo stato psico-fisico degli anziani da giornate di screening e produzione report; Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani e sui servizi utilizzati e richiesti; Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione dell'anziano e compilazione delle schede di accesso ai servizi dello sportello; Aggiornamento mappatura della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per anziani; Identificazione e monitoraggio delle problematiche degli utenti in base a una scala che ne definisce l'urgenza;	Comune di Archi - ARCHI Municipio - Ufficio Politiche Sociali - ATESSA Municipio - Ufficio Servizi Sociali - BOMBA Centro Diurno Anziani - CASOLI Municipio - COLLEDIMEZZO Municipio - FALLO Municipio - Tornareccio Centro Anziani "Asilo del Nonno" - MONTENERODOMO Municipio - Ufficio Anagrafe - PALENA Municipio - Area Sociale - PENNADOMO Municipio 1P - PERANO Municipio 1P - VILLA SANTA MARIA Unione Montana dei Comuni del Sangro - VILLA SANTA MARIA
A2.2.2 – Collaborare nell'organizzazione e nella gestione di attività ricreative presso strutture dedicate.	Supporto alla realizzazione di attività motoria, come passeggiate o ginnastica dolce Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie; Calendarizzazione dell'attività di trasporto su base settimanale; Organizzazione logistica trasporto sociale per visite mediche o commissioni; Ritiro referti con delega dell'utente;	

	Affiancamento all'anziano per ritiro referti (vettura sociale); Realizzazione e diffusione di materiale informativo per pubblicizzare il servizio; Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari di gradimento; Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività. Ascolto dei fabbisogni dell'anziano e della sua famiglia al fine di individuare le sue necessità; Supporto all'anziano presso il proprio domicilio e accompagnamento per far fronte ai bisogni quotidiani; Incoraggiamento dell'anziano a partecipare alle iniziative offerte dal territorio di appartenenza; Ascolto dell'anziano e compagnia; Creazione di una banca dati degli utenti serviti; Identificazione e monitoraggio delle diverse problematiche riscontrate; Creazione contatti con i medici di base del territorio (quando necessario), per disbrigo pratiche di certificati medici o di ricette per il ritiro dei medicinali per gli utenti non più autosufficienti; Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di gradimento agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento; Supportare gli Operatori nel compito di assistenza all'utente Dialogare con utente per comprendere le sue necessità Approfondimento della condizione psicofisica dell'utente Sostenere l'utente nello svolgimento di attività di vita quotidiana Supporto nell'assunzione e nella corretta posologia dei farmaci e delle medicazioni Segnalazione di eventuali sintomi o malori agli operatori e medici competenti;	
A2.2.3 – Fornire assistenza e supervisione agli anziani che partecipano a colonie estive o soggiorni.	Segreteria organizzativa Scelta dei locali Calendarizzazione attività Pianificazione delle finalità da perseguire Osservazione attiva e presa appunti, Osservazione capacità di riconoscimento dei sintomi; Attività di supporto nel condividere gli obiettivi del progetto con le altre figure professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento; Supporto nella partecipazione ad eventi, gite, colonie estive, momenti ricreativi cittadini	

Obiettivo 3 - Creare opportunità di partecipazione attiva, promuovere la sensibilizzazione e l'educazione sulla diversità e sull'inclusione, al fine di creare un ambiente accogliente e rispettoso per le persone fragili.

Coprogettazione: Gli enti co-progettanti lavoreranno in maniera condivisa per la realizzazione dell'obiettivo 3. Nello specifico i volontari di Fondazione Padre Mileno implementeranno le azioni del punto A3.1. I volontari dell'Unione Montana implementeranno le azioni sottese al punto A3.3.

Per quel che concerne le azioni afferenti al punto A3.2 e verranno implementate in maniera condivisa da tutti i volontari in modo da creare una campagna di promozione ricca e che possa avere un impatto maggiore. I volontari del Comune di Villa Santa Maria coordineranno tale attività.

A3.1 – Favorire momenti di incontro e confronto per le persone disabili

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.1.1 - Condurre workshop artistici per promuovere l'espressione creativa.	• Raccolta adesioni; • Sostegno nella realizzazione dei laboratori rivolti ai disabili; • Organizzazione di uscite formative per fotografare la realtà circostante; • Attività di animazione dei laboratori; • Supporto agli operatori e ai formatori durante le uscite e i corsi; • Realizzazione di esposizioni dei lavori prodotti.	
A3.1.2 - Ideare e coordinare laboratori di innovazione sociale su misura per le preferenze	• Raccolta adesioni; • Calendarizzazione degli incontri; • Attività di animazione dei laboratori; • Supporto agli operatori e ai formatori durante la formazione e la discussione; • Realizzazione di un blog e/o pagina social; • Formazione degli utenti nell'inserimento dei materiali creati; • Assistenza nella gestione della pagina. • Affiancamento nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze dei soggetti; • Supporto all'individuazione dei partecipanti; • Affiancamento nell'organizzazione dei gruppi e differenziazione per capacità bassa-media-alta;	- C.d.R. Avezzano San Domenico - C.d.R. Gissi Modulo A, B, C - C.d.R. Il Gabbiano Modulo A e B - C.d.R. Lanciano - C.d.R. Sulmona San Francesco Modulo A - Ambulatorio Fisiokinesiterapia - C.d.C. San Francesco Modulo A - C.d.R. Ambulatoriale - C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A, B e C; Palestra Neuromotoria e Palestra Respiratoria - C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 - C.d.R. Villa Del Sole - R.S.A. San Francesco Modulo A e B - VILLA SANTA CHIARA MODULO A e B

	• Cooperazione nella calendarizzazione degli incontri e loro pubblicizzazione sul territorio	
A3.1.3 – Valutazione delle risultanze	• Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio • Attività di osservazione durante le attività • Attività di registrazione degli atteggiamenti dei protagonisti e della comunità; • Monitoraggio dei bisogni degli utenti; Attività di valutazione delle esperienze svolte	

A3.2: – Analisi dell'Impatto dell'Intelligenza Artificiale nei Servizi di Assistenza per Persone Fragili

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.2.1 – Creare un gruppo di lavoro per esplorare le nuove frontiere della salute e della longevità attraverso l'uso dell'AI.	• Creazione della rete di comunicazione tra volontari di tutti gli enti; • Identificazione dei professionisti da coinvolgere per la realizzazione del paper • Divisione dei ruoli; • Discussione dei temi oggetto della rete; • Attività di ricerca autonoma sulle politiche territoriali, nazionali ed europee in materia assistenziale e AI	Tutte le sedi di progetto
A3.2.2 - Redigere un report sulle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale nel settore dell'assistenza alle persone fragili.	• Collaborazione nella produzione della documentazione attraverso l'analisi dei risultati delle attività • Affiancamento nella elaborazione dei dati raccolti; • Collaborazione nell'estrazione dei dati significativi; • Apprendimento delle procedure operative; • Affiancamento nell'applicazione della procedura sulla documentazione presente; • Collaborazione nell'elaborazione procedure su supporto informatico • Contatto con le sedi coprogettanti • Gestione organizzative dei momenti di confronto	
A3.2.3 - Organizzare eventi di presentazione	• Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Associazioni presenti sul	

del report per condividere le scoperte e coinvolgere la comunità.	territorio) che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività; • Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri; • Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale; • Supporto alla valutazione strutturale dei luoghi ospitanti le iniziative; • Predisposizione dei luoghi in modo che siano accessibili anche a utenti con disabilità; • Accompagnamento utenti con disabilità e supporto nella partecipazione alle iniziative;	
---	--	--

A3.3 – Favorire momenti di incontro e confronto per le persone anziane

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.3.1 - Ideare e coordinare laboratori di innovazione sociale su misura per le preferenze degli anziani.	• Attività di supporto nella gestione amministrativa (accordi/protocolli d'intesa) • Attività di segreteria; • Partecipazione a riunioni di coordinamento per la definizione di attività ricreative rivolte agli over 65; • Collaborazione all'organizzazione del laboratorio scelto dagli utenti;	
A3.3.2 – Creare e gestire workshop di artigianato creativo per incoraggiare l'attività partecipativa.	• Partecipazione allo svolgimento dei laboratori manuali per la stimolazione sensoriale; • Affiancamento nella valutazione dei risultati raggiunti: somministrazione di semplici questionari specifici con successiva elaborazione ed analisi.	Comune di Archi - ARCHI Municipio - Ufficio Politiche Sociali - ATESSA Municipio - Ufficio Servizi Sociali - BOMBA Centro Diurno Anziani - CASOLI Municipio - COLLEDIMEZZO Municipio - FALLO Municipio - Tornareccio Centro Anziani "Asilo del Nonno" - MONTENERODOMO
A3.3.3 – Organizzare una giornata di volontariato comunitario, dove gli anziani possano partecipare attivamente a progetti di beneficenza e solidarietà	• Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Associazioni presenti sul territorio) che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività; • Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri; • Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale; • Partecipazione alla pubblicizzazione dell'iniziativa sul territorio;	Municipio - Ufficio Anagrafe - PALENA Municipio - Area Sociale - PENNADOMO Municipio 1P - PERANO Municipio 1P - VILLA SANTA MARIA Unione Montana dei Comuni del Sangro - VILLA SANTA MARIA

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema Helios

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	Nº Volontari
SU00251	C.d.R. Ambulatoriale	VIA PLATONE	VASTO	166776	2
SU00251	Ambulatorio fisiokinesiterapia	VIA PLATONE	VASTO	166778	2
SU00251	C.d.R. San San Francesco	Via Cremonazzo	SANTA MARIA IMBARO	221048	2
SU00251	C.d.R.Avezzano San Domenico	VIA RUGGERO GRIECO	AVEZZANO	162168	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Villa Del Sole	CONTRADA LEBBA	VASTO	162201	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R.Sulmona San Francesco da Paola	VIA MAZZINI	SULMONA	166773	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO	162171	4 (GMO: 2)
SU00251	C.d.R. Gissi Modulo A	Località Rosario	GISSI	162186	4 (GMO: 2)
SU00251	C.d.R. Il Gabbiano Modulo A	VIA DEL MARE	LANCIANO	162193	4 (GMO: 2)
SU00251	C.d.C. San Francesco Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO	162202	4 (GMO: 2)

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	Nº Volontari
SU00251	R.S.A. San Francesco Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO	166765	4 (GMO: 2)
SU00251	VILLA SANTA CHIARA MODULO A	CONTRADA SAN TOMMASO	VASTO	166769	4 (GMO: 2)
SU00341	Unione Montana dei Comune del Sangro	Duca Degli Abruzzi	VILLA SANTA MARIA	193842	1
SU00341A02	Municipio	Piazza Vizioli	COLLEDIMEZZO	191661	2 (GMO: 1)
SU00341A03	Centro Anziani denominato "Asilo del Nonno"	Piazza della Repubblica	MONTENERODOMO	191667	1
SU00341A07	MUNICIPIO - Area Sociale	Via Maiella	PENNADOMO	191725	2 (GMO: 1)
SU00341A10	Comune di Atessa – Ufficio Politiche Sociali	P.zza Municipio	ATESSA	191608	2 (GMO: 1)
SU00341A13	CENTRO DIURNO ANZIANI	C.SO UMBERTO I	CASOLI	192313	1
SU00341A14	Municipio	Via del Carmine	TORNARECCIO	192757	2 (GMO: 1)
SU00341A15	Comune 1P	Corso Umberto I	VILLA SANTA MARIA	191728	2 (GMO: 1)

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00341A17	Comune di Archi	P.zza Guglielmo M.	ARCHI	191627	1
SU00341A21	Sede Comunale - Ufficio Anagrafe	Via Roma	PALENA	191683	1
SU00341A22	Comune Perano 1P	Piazza Umberto I	PERANO	191669	2 (GMO: 1)
SU00341A24	Municipio	Viale della Rimembranza	FALLO	191731	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema Helios

55 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari ed enti di servizio civile.

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni

Orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento dei crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento dei tirocini

E' presente una lettera di impegno del CONSORZIO SOLIDARIETA' CON.SOL. SOC. COOP. SOCIALE - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013, Codice Fiscale 02721760698 - Codice Accreditamento F063-B17062021-ABCDEF-X - Ente Accreditato nei seguenti ambiti : A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

Non sono previsti requisiti ulteriori

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO

I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani del nostro paese che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Va detto che il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- a) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
- b) Colloquio;

La valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio, **Max 8 Punti**
- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. **Max 32 Punti**

a.1) VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO:	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO:	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO:	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO:	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	2 PUNTI

a.2) VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio.

Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale.

Il colloquio.

Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- **Il Servizio Civile Nazionale:** il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile Nazionale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;
- **L'Ambito del progetto** – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.
- **Il Progetto** - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selettore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skill: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.
- **Conoscenza dell'Ente** – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.
- **Volontariato** – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienza di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio

Max 8 Punti

Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato

Max 32 Punti

Colloquio.

Max 60 Punti

Max 100 punti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO – SU00341

Il sistema di reclutamento **dell'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO** progettato prevede l'articolazione in sette fasi, ognuna delle quali persegue il fine ultimo di selezionare un candidato motivato, con un profilo adatto al progetto scelto.

Lo strumento utilizzato per il reclutamento è il colloquio.

Esso è definito come una relazione dialogica finalizzata alla promozione di percorsi consapevoli caratterizzata dal dialogo, ascolto e riflessione.

La tecnica utilizzata nella gestione del colloquio, si richiama da un lato all'intervista di tipo tecnico attraverso la quale si propone di valutare la conoscenza del candidato intorno agli argomenti descritti, e dall'altro all'intervista psicologica attitudinale, condotta da uno psicologo iscritto all'albo o da una figura professionale equivalente, che si propone di valutare i requisiti prettamente psicologici ed è centrata sulle caratteristiche motivazionali, comportamentali e di intelligenza.

Le fasi previste per la realizzazione del colloquio sono tre:

1. La fase dell'accoglienza: è la fase di socializzazione e di conoscenza. Si analizzerà con il candidato il proprio curriculum e le proprie esperienze di studio, di lavoro e di volontariato.

2. La fase di sviluppo: durante questa fase al candidato verranno effettuate specifiche domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti specifici del SCU:

- la storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema
- Il Progetto selezionato: ambito di intervento ed obiettivi
- Conoscenze personali e capacità individuali
- Conoscenza dell'Ente: la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto e le attività.

3. La conclusione del colloquio: è la fase finale del colloquio in cui ci si soffermerà sull'aspetto motivazionale e sulle personali predisposizioni.

Durante il colloquio, la commissione valutatrice utilizzerà degli indicatori al fine di valutare e misurare gli elementi essenziali. Le variabili che si intendono misurare e relativi indicatori fanno riferimento all'area del sapere, del saper fare e del saper essere.

Variabile Indicatore

AREA DEL SAPERE Titoli di Studio /Colloquio

AREA DEL SAPER FARE Esperienza

AREA DEL SAPER ESSERE Colloquio

Il SCU è un'esperienza a cui tutti devono poter accedere. A tal uopo l'Ente propone un sistema di selezione oggettivo, ma che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata.

Il Modello proposto prevede tre momenti valutativi:

1. Valutazione dei titoli di studio a cui vengono attribuiti massimo 8 punti
2. Valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato con massimo 32 punti
3. Colloquio a cui vengono attribuiti massimo 70 punti

Il sistema proposto quindi comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 110 punti, suddivisi in:

- 8/110 per i titoli di studio
- 32/110 per le esperienze di lavoro
- 70/110 per il colloquio di selezione

Nello specifico:

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO **8 PUNTI**

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO **7 PUNTI**

LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO **6 PUNTI**

LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO **5 PUNTI**

DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO **4 PUNTI**

DIPLOMA NON ATTINENTE AL PROGETTO **3 PUNTI**

LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE **2 PUNTI**

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio pari a 32 punti e deve essere descritta dettagliatamente e comprovata.

COLLOQUIO (Max 70 punti)

Il colloquio di selezione è condotto dalla Commissione valutatrice.

Esso è lo strumento più importante nel sistema di selezione ed infatti gli viene attribuito il punteggio massimo. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 42/70 raggiunti in fase di colloquio.

Il colloquio prevede l'utilizzo di una griglia valutativa con gli argomenti da valutare, ognuno dei quali ha un punteggio:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: La storia, il Decreto 40/2017, i valori, le figure di riferimento: l'OLP, il Responsabile **PUNTEGGIO MAX 15**

IL PROGETTO: Livello di conoscenza degli obiettivi, delle attività delle condizioni di realizzazione, etc **PUNTEGGIO MAX 15**

L'ENTE: Conoscenza dell'ente proponente, le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione, etc **PUNTEGGIO MAX 10**

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Problem solving, Comunicazione, Lavorare in squadra, autonomia **PUNTEGGIO MAX 20**

MOTIVAZIONE: le ragioni che hanno portato il candidato a scegliere l'esperienza di servizio civile, il progetto; interesse del candidato all'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto, etc **PUNTEGGIO MAX 10**

Al fine di permettere a tutti i giovani di effettuare l'esperienza di Servizio Civile, le soglie minime di accesso previste dal Sistema si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Pertanto, il candidato per risultare idoneo deve aver maturato un punteggio pari a 42/70.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto dal colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è di 110 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà svolta presso le seguenti sedi:

Fondazione Padre Alberto Mileno – Viale Dalmazia, 116 – Vasto Marina (CH)

Unione Montana dei Comuni del Sangro - Viale Duchi degli Abruzzi - Villa Santa Maria (CH)

Centro Polivalente - Via San Silvestro Monte - Monte Marcone – Atesa

La formazione generale, sarà erogata in unica tranche anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire

nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a:

- Lezioni partecipate;
- lezioni frontali;
- lavoro di gruppo ;
- learning by doing.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

Lezione frontale. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali (lezioni partecipate; lavori di gruppo; learning by doing). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

La formazione specifica, così come previsto dalla circolare del 31 gennaio 2023 modificata ed integrata dalla Circolare del 26 gennaio 2024 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione, sarà erogata prevalentemente in presenza e in ogni caso la modalità a distanza non supererà il 30% del monte ore.

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 31 gennaio 2023 modificata ed integrata dalla Circolare del 26 gennaio 2024 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per un massimo del 50% del monte ore. Il ricorso alla modalità asincrona non eccederà il 30% del totale della formazione generale

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. I moduli saranno diversificati in riferimento all'ente di accoglienza. La Fondazione Padre Alberto Mileno Ets prevederà un focus su tematiche prettamente sanitarie, rispetto all'Unione Montana dei Comuni del Sangro la quale si concentrerà su aspetti più sociali e dinamiche territoriali.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti

A: Fondazione Padre Alberto Mileno,

B: Unione Montana dei Comuni del Sangro

Fondazione Padre Alberto Mileno Ets - 1. A Modulo introduttivo nel quale saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: La Fondazione Padre Alberto Mileno: storia e finalità. Le radici francescane. Lo sviluppo del servizio sul territorio. Mission e vision. La sede: dislocazione e tipologia delle degenze. La relazione con il paziente nell'ambito della riabilitazione sociosanitaria. Elementi giuridici e normativa sulla privacy. Innovazione in ambito sociosanitario e l'Agenda 2030. **Durata 4 ore**

Unione Montana dei Comuni del Sangro - 1.B: Modulo introduttivo. Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità; Le forme associate di gestione per i servizi alla persona; Programmazione, pianificazione e organizzazione delle politiche socioeducative del Comune. I Piani di zona: Contesto, obiettivi e attività. I servizi sociali del comune: ambiti, interventi, risorse, priorità. I servizi educativi del comune: ambiti, interventi, risorse, priorità. **Durata: 8 ore.**

Fondazione Padre Alberto Mileno Ets - 2.A: Modulo formativo: L'assistenza infermieristica nella medicina riabilitativa. Ruolo dell'infermiere nell'equipe

multidisciplinare. Modelli concettuali dell'assistenza infermieristica. Le fasi principali: accertamento, diagnosi, pianificazione, attuazione, valutazione. Il processo di assistenza come risposta al bisogno di salute, attraverso l'utilizzo della strategia del problem solving. La collaborazione nella gestione della complessità del paziente. Funzioni di coordinamento, nozioni di base. Gestione dei rapporti interpersonali all'interno dei contesti sanitari. **Durata 8 ore**

Unione dei Comuni del Sangro - 2.B: Modulo formativo: La rete degli attori sociali. Tecniche di networking con la rete degli attori territoriali. Pubbliche relazioni nel settore delle politiche educative e sociali. Il vocabolario del terzo settore: termini, concetti, significati. La riforma del terzo settore e l'impatto nei servizi comunali. **Durata: 12 ore.**

Fondazione Padre Alberto Mileno Ets - 3. A: Modulo formativo: Elementi di terapia occupazionale. I processi della terapia occupazionale e campi di applicazione. Valutazione e trattamento per sviluppare, recuperare e /o mantenere le competenze della vita quotidiana e lavorativa delle persone con disabilità cognitive, fisiche e psichiche. L'eliminazione delle barriere ambientali per incrementare l'autonomia e l'indipendenza e la partecipazione alle attività quotidiane, lavorative e sociali. Le attività di vita quotidiana come strumento diagnostico e di intervento, per favorire il miglioramento della capacità di azione e il miglioramento della qualità di vita degli utenti. Le attività ludico-ricreative nell'assistenza anziani e diversamente abili: esempi di attività, finalità, modalità di erogazione. **Durata 6 ore**

Unione dei Comuni del Sangro - 3.B Modulo Formativo: Tecniche per la ideazione e la gestione di laboratori di animazione per persone vulnerabili e gli anziani; Il protagonismo di tutti e la loro valorizzazione Elementi di animazione sociale: i laboratori come strumenti di socializzazione; Tecniche di potenziamento dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale ed espressivo; La gestione dei gruppi e dei conflitti. Le competenze di cittadinanza. **Durata: 20 ore.**

Fondazione Padre Alberto Mileno Ets - 4. A: Modulo formativo: I percorsi della riabilitazione: tecniche riabilitative nel paziente con demenza, nel paziente con sindrome dello spettro autistico, nel paziente con diagnosi psichiatra. Aspetti medico - scientifici, socio-sanitari, organizzativo- gestionali. Le demenze come condizioni cliniche caratterizzate da perdita progressiva delle funzioni corticali superiori, della memoria, della capacità di far fronte alle richieste della vita quotidiana, della capacità di svolgere le prestazioni percettivo- motorie acquisite, di un comportamento sociale adeguato, della capacità di controllare le proprie reazioni emotive. Scopo della riabilitazione sostenere ed attivare le funzioni neuro- psico-motorie e mentali non completamente deteriorate intervenendo sulle potenzialità residue dell'individuo. Assessment. Le basi scientifiche della riabilitazione. Le tecniche riabilitative. Riabilitazione cognitiva. Rot Terapy.Memory Training. Tecnica di spaced- retrieval. Utilizzo di ausili esterni. Terapia di reminiscenza. Terapia di validazione. Terapia di rimotivazione. Linee guida sull'autismo. Trattamento intensivo precoce nell'autismo. L'apprendimento nei bambini: sviluppo tipico ed atipico. Programma dell'ABA (analisi comportamentale applicata). Strumenti utilizzati per modificare il comportamento. Task analysis. Incidental teaching e aree di intervento. Paziente psichiatrico: modello bio- psico-sociale. Obiettivo della riabilitazione migliorare la qualità della vita della persona, assistendola nell'assumersi la responsabilità della propria esistenza per funzionare nel modo più indipendente e attivo possibile nella società. Le aree della disabilità psichica. Obiettivi specifici della riabilitazione psichiatrica. Attività riabilitative di sostegno, di primo livello e di secondo livello. Progetto riabilitativo individualizzato: fasi e sviluppo. Due esperienze riabilitative a confronto: Terapia psicologica integrata e progetto della psicomotricità. **Durata 12 ore**

Unione Montana dei Comuni del Sangro 4.B: Modulo Formativo: Pianificazione delle attività di uno sportello di ascolto; Tecniche di ascolto attivo; ascolto empatico, Tecniche di gestione del servizio front office; Analisi dei bisogni. **Durata: 14 ore.**

Fondazione Padre Alberto Mileno Ets- 5. A: Modulo formativo: Stigma e disagio psichico. La relazione tra il mondo e la disabilità e tra il disabile e la sua patologia. Normalità e salute mentale. Il Benessere Psicologico. Storia della malattia mentale e dello stigma. Legge

Basaglia. Sintomi del disagio mentale e del disturbo mentale. Elementi di psicopatologia: esame delle condizioni psichiche, classificazioni del delirio, contenuti del pensiero delirante, fobie, funzioni cognitive, disturbi dell'orientamento, umore e affettività, disturbi comportamentali. Come affrontare la malattia mentale. La curabilità. La rete. Competenze trasversali. Competenze relazionali in ambito sociosanitario. I sistemi della comunicazione: barriere ed aree critiche. L'ascolto empatico, la comunicazione interpersonale. La comunicazione non verbale. Le tipologie di ascolto. I principali stili relazionali (passività, aggressività, manipolazione e assertività). La gestione dei conflitti. La comunicazione nei gruppi. Processo di leadership. Modelli relazionali nei quali si attua la comunicazione. Lo stress: sindrome di adattamento generale. Rischio burn-out nei contesti di lavoro sociosanitari. Le quattro fasi e i sintomi. Come affrontare il problema. Prevenzione a trattamento. Strategie di coping. Coping e benessere. **Durata 12 ore**

Fondazione Padre Alberto Mileno Ets - 6. A:Modulo formativo: La disabilità. Le parole sono ideologie. Pensare alla persona. Rapporto tra individuo disabile e disabilità. Elementi normativi. Dal concetto di malattia a quello di salute. Sistemi di classificazione. Cos'è la Riabilitazione? Fasi del processo riabilitativo. Il processo riabilitativo individuale (P.R.I.) e la diagnosi funzionale. L'organizzazione delle attività in medicina riabilitativa. Il lavoro sulle capacità residue. Attività sanitarie di riabilitazione. Interventi valutativi, diagnostici, terapeutici, procedure operativi. La presa in carico. Gli interventi specifici durante il periodo di presa in carico e gli interventi a medio e lungo termine. Attività riabilitative individuali e di gruppo. Laboratori sulle autonomie, riabilitativi, ludico e ricreativi, sociali. Il lavoro di rete nel contesto territoriale. Sfida dell'inclusione e lavoro sull'inserimento sociale. Ruolo e intervento dell'equipe multidisciplinare. I Programmi Riabilitativi (riabilitazione neurologica, respiratoria, fisioterapia, training cognitivi, programmi di autonomia personale ed abitativa, social skills training, IPT, psicomotricità, musicoterapia, psicoterapia, etc...) Inclusione digitale: modelli e percorsi. **Durata: 23 ore**

Fondazione Padre Alberto Mileno Ets – Modulo 7. A. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività della Fondazione. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata: 8 ore**

Unione Montana dei Comuni del Sangro Modulo 5 B: Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dei Comuni dell'Unione Montana coinvolti nel progetto. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata: 8 ore**

Durata: 72 ore

Sedi di svolgimento della formazione specifica.
Fondazione Padre Alberto Mileno

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00251	C.d.R. Ambulatoriale	VIA PLATONE	VASTO	166776	2
SU00251	Ambulatorio fisiokinesiterapia	VIA PLATONE	VASTO	166778	2
SU00251	C.d.R. San San Francesco	Via Cremonazzo	SANTA MARIA IMBARO	221048	2
SU00251	C.d.R. Avezzano San Domenico	VIA RUGGERO GRIECO	AVEZZANO	162168	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Villa Del Sole	CONTRADA LEBBA	VASTO	162201	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Sulmona San Francesco da Paola	VIA MAZZINI	SULMONA	166773	2 (GMO: 1)
SU00251	C.d.R. Vasto Neuromotoria Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO	162171	4 (GMO: 2)
SU00251	C.d.R. Gissi Modulo A	Località Rosario	GISSI	162186	4 (GMO: 2)
SU00251	C.d.R. Il Gabbiano Modulo A	VIA DEL MARE	LANCIANO	162193	4 (GMO: 2)
SU00251	C.d.C. San Francesco Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO	162202	4 (GMO: 2)

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00251	R.S.A. San Francesco Modulo A	VIALE DALMAZIA	VASTO	166765	4 (GMO: 2)
SU00251	VILLA SANTA CHIARA MODULO A	CONTRADA SAN TOMMASO	VASTO	166769	4 (GMO: 2)

La formazione Specifica sarà svolta presso le seguenti sedi:
Unione Montana dei Comuni del Sangro - Viale Duchi degli Abruzzi - Villa Santa Maria (CH)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Radici resilienti: solidarietà e crescita per comunità inclusive

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

Codifica	Obiettivo	Descrizione
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
I	Obiettivo 13 Agenda 2030	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: sistema Helios	
Codifica	Descrizione
E	Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' sistema Helios PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' →Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:22 →Tipologia di minore opportunità: Difficoltà Economiche →Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 →Attività degli operatori volontari con minori opportunità: tutte le attività previste dal progetto →Non è prevista un'assicurazione integrativa L'ente titolare del progetto Unione Montana dei Comuni del Sangro attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolge un'attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative e del lavoro. In tal senso i responsabile dell'ente, favoriranno la realizzazione di una serie di azioni di sensibilizzazione a favore degli operatori volontari con minori opportunità "Giovani con difficoltà economiche" coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, finalizzate a far conoscere tutte le possibilità e le opportunità a loro rivolte. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, è prevista la realizzazione di una specifica campagna di sensibilizzazione destinata ai giovani individuati in cui coinvolgere tutti gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, che sono tutti enti locali territoriali (Comuni) e anche gli stakeholder di maggiore interesse rispetto al profilo dei GMO. Ogni ente di accoglienza, essendo un comune, ha la capacità di generare una serie di contatti qualificati in grado di generare un effetto moltiplicatore delle azioni di sensibilizzazione sul progetto ed in particolare sulla partecipazione allo stesso da parte dei GMO. Inoltre, la conformazione istituzionale della rete degli enti che prevede la presenza di un soggetto istituzionale (L'Unione Montana dei Comuni del Sangro) di coordinamento, consentirà di garantire un'azione di sensibilizzazione e promozione coerente, capillare e pertinente verso i GMO attraverso la valorizzazione e la partecipazione attiva di una rete di attori del territorio (Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc. Inoltre saranno utilizzati tutti gli strumenti digitali e i vari profili social. L'Unione Montana dei Comuni del Sangro e i Comuni aderenti al progetto supporteranno gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto attraverso una costante azione di ascolto circa le esigenze e le necessità che dovessero emergere nel corso dell'esperienza di Servizio Civile. In tal senso gli enti coinvolti rappresentano una straordinaria occasione per i GMO con difficoltà economiche, gli stessi infatti sia l'Unione Montana che le singole sedi di servizio, essendo dei comuni, svolgono una costante azione di monitoraggio sulle situazioni che presentano fragilità economiche e promuovono interventi e misure per sostenere i soggetti in difficoltà economica. In tal senso darà quindi garantita ai GMO una costante e celere azione di informazione su eventuali benefici, bonus, borse lavoro e altre opportunità che dovessero manifestarsi. Inoltre gli stessi enti oltre a fornire tutte le informazioni garantiranno anche un'efficace azione di affiancamento per completare le eventuali procedure richieste per poter accedere al beneficio. Gli enti, inoltre al fine di consentire un ulteriore sostegno ai giovani con difficoltà economiche, favoriranno di volta in volta, compatibilmente con il servizio, tutte le possibili condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. L'Unione Montana dei Comuni del Sangro e i suoi enti di accoglienza, infatti, essendo attori territoriali
--

chiamati a promuovere politiche sociali, politiche di inclusione soprattutto nei confronti dei soggetti più deboli, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati, enti di formazione quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto nel 9, 10 e 11 mese. Sarà articolato in 5 moduli: 4 moduli della durata totale di 18 ore relativi al tutoraggio collettivo e 1 modulo individuale di 4 ore per un monte ore complessivo di 22 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per circa il 50%

del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso ciò non fosse sarà lo stesso ente che

realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. Il percorso di tutoraggio è caratterizzato da tre parole chiave: ORIENTAMENTO. Il percorso intende abbracciare pienamente la definizione dell'Unesco, secondo la quale orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita. Per tale ragione si forniranno ai Volontari strumenti puntuali circa le opportunità formative, educative e lavorative locali, nazionali ed internazionali; informazioni in merito ai luoghi e alle modalità per una ricerca efficace delle opportunità, le misure delle Politiche attive sul lavoro e le tendenze del mercato del lavoro. Si abbraccia la logica del lifewide

learning inteso come il rafforzamento del percorso di un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

AUTO-VALUTAZIONE. In tal senso si richiama il concetto di De Vecchi (2011) ossia della necessità, mediante percorsi di auto-valutazione, di "estrarre valore" dall'esperienza vissuta. Ai ragazzi verrà chiesto di auto-valutare la propria esperienza e ragionare, senza essere in nessun modo giudicati, sulle competenze acquisite e potenziate.

EMPOWERMENT. Il percorso di tutoraggio intende assistere inizialmente i ragazzi nella conoscenza delle opportunità esistenti ma dandogli gli strumenti necessari affinché siano incoraggiati a prendere in mano la propria vita attraverso le singole potenzialità.

→Attività obbligatorie

Di seguito verranno descritti i 4 moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'Avviso:

MODULO 1: CONOSCENZA E ACCOGLIENZA - Nel primo modulo verranno illustrati i moduli, gli obiettivi e i risultati del percorso di tutoraggio. Ci sarà un momento di presentazione dei giovani con la raccolta delle principali esperienze formali ed informali che hanno vissuto nella propria vita. È in questo modulo che i ragazzi verranno introdotti ad un percorso auto valutativo in chiave Swot: verrà chiesto loro di descrivere la loro situazione attuale "di partenza" ed il loro punto di arrivo e come intendono raggiungerlo. La riflessione verrà guidata dal coach il quale si soffermerà principalmente sui punti di forza di ogni volontario e sui punti di debolezza sui quali è necessaria una riflessione ulteriore. MODULO 2: IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE:

OPPORTUNITA' E COMPETENZE Nel secondo modulo i giovani volontari verranno guidati in un percorso di auto-valutazione circa l'esperienza del servizio civile. Mediante l'ausilio di schede, questionari e attività di educazione non formale, verrà valutata l'esperienza di servizio civile e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3: ORIENTAMENTO E TOOLS - Il modulo 3 si compone di tre differenti momenti: 1. Il primo consiste nella conoscenza dei tools esistenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite: YouthPass e Europass. Verranno illustrati i siti web di riferimento e le linee guida per la compilazione. 2. Il secondo momento è rappresentato dalla compilazione guidata del Curriculum Vitae mediante l'organizzazione di momenti laboratoriali in cui ogni volontario inizierà a creare il proprio CV in formato Europass. 3. Il terzo momento, infine, i giovani volontari saranno orientati nell'inserimento pratico nel mondo del lavoro attraverso: simulazioni di colloqui di lavoro, ricerca di annunci di lavoro su motori di ricerca e social network specifici. Verranno

organizzati momenti di educazione non formale e di role playing. MODULO 4: SERVIZI AL LAVORO - Verranno illustrati ai giovani volontari i servizi per il lavoro, i Centri per l'impiego, le funzionalità ed i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

MODULO INDIVIDUALE - Il modulo individuale, della durata di 4 ore, è finalizzato alla stesura di un piano formativo o lavorativo per ciascun Volontario. Il tutor, partendo dall'autovalutazione iniziata nel modulo 1, guiderà il volontario in un percorso di analisi e potenziamento delle proprie competenze. Si aiuterà ogni volontario ad analizzare eventuali gap e ad individuare le migliori soluzioni per colmarli. Dal modulo individuale ci si aspetta di mettere a punto un progetto formativo o professionale, mediante la definizione di tappe intermedie necessarie per arrivare al punto di arrivo. Per ogni milestone verrà definita una tempistica, tenendo in considerazione le risorse a propria disposizione, eventuali fattori di rischio, nonché punti di forza e di debolezza

Personale

Attività Opzionali. Il percorso di tutoraggio proposto, si completa con una serie di attività opzionali che possano garantire l'accesso ad opportunità di crescita personale dei giovani volontari coinvolti nei progetti di servizio civile universale. In particolare, è prevista l'organizzazione di seminari in presenza e webinar on line sulle opportunità legate alla mobilità internazionale dei giovani e sulle principali opportunità di mobilità e di formazione in ambito europeo rivolto alle nuove generazioni. Sarà offerto un focus sulle seguenti iniziative: Programma Erasmus+ Erasmus+ è un programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Offre ai giovani la possibilità di studiare, svolgere attività di formazione e acquisire esperienza all'estero. Eures. Eures è il portale europeo della mobilità professionale che ti aiuterà a trovare un lavoro all'estero. Corpo Europeo di Solidarietà: Il Corpo europeo di solidarietà è un'iniziativa che offre ai giovani la possibilità di partecipare ad attività di solidarietà all'estero o nel loro paese nell'ambito di progetti che aiutano le comunità Dialogo dell'UE con i giovani. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo di dialogo tra i giovani e i responsabili politici nel quadro della strategia dell'UE per la gioventù. DiscoverEU. Discover EU è un'iniziativa che offre ai diciottenni la possibilità di viaggiare per l'Europa e scoprire il nostro continente. Ogni anno l'Unione europea assegna un pass ai giovani che sono stati selezionati